

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

19-21 GIUGNO

Gazzada Schianno (Va) - Villa Cagnola (Via Cagnola, 21) - Consiglio episcopale milanese residenziale.

SABATO 24 GIUGNO

Roma - Basilica S. Maria Maggiore (piazza S. Maria Maggiore, 42) - Ordinationsi diaconali e presbiterali della Fraternità sacerdotale dei missionari di san Carlo Borromeo.

A Triuggio alla scuola degli apostoli

Cinque giorni di esercizi spirituali per sacerdoti e diaconi si terranno in Villa Sacro Cuore a Triuggio da domenica 8 ottobre (ore 18) a venerdì 13 ottobre (ore 14); predicherà monsignor Ennio Apeciti sul tema «Alla scuola degli Apostoli come veri testimoni». Per una vera e fruttuosa partecipazione agli esercizi spirituali sono raccomandati alcuni elementi importanti: un vero silenzio interiore ed esteriore; la cura della preghiera liturgica e personale; il riferimento preciso ad una guida spirituale. Questa estate è in programma la «Settimana della Bibbia» per ragazzi e ragazze di IV e V elementare, da lunedì 3 luglio (ore 16) a sabato 8 luglio (ore 14) in Villa Sacro a Triuggio (per informazioni e iscrizioni: tel. 0362.919322). Per i ragazzi e le ragazze delle medie la Settimana si terrà presso Villa Grugana a Calco (Lc), da domenica 9 luglio (ore 17) a venerdì 14 luglio (informazioni ed iscrizioni: e-mail: ragazzimondobibbia.media@gmail.com). Saranno Settimane

con Davide nel deserto di Giuda, leggendo la sua storia nel libro di Samuele. Entrare nel mondo della Bibbia, immergersi nel racconto insieme a tanti amici, vuol dire incontrare il Signore Gesù che si rivela nelle Scritture e lasciarsi trasformare dall'incontro con la Parola viva. Le vacanze insieme per famiglie e anche anziani completamente autosufficienti si svolgeranno invece da domenica 6 agosto (ore 16) a sabato 26 agosto (ore 15). La festa patronale della Villa Sacro Cuore è venerdì 23 giugno, con la Santa Messa alle 18; segue la cena (occorre prenotarsi) e i canti del coro Alpini di Giussano. In Villa Sacro Cuore si vivono giorni speciali di riflessione e di preghiera. Partecipando bene a un ritiro spirituale si risponde con affetto all'incontro di Gesù riportato nel Vangelo di Marco: «Venite in disparte, da soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Per informazioni: tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it

Don Luigi Bandera

privacy e minori

Foto e video sui social, occorre consenso scritto

Anche le parrocchie devono interrogarsi circa la legittimità dell'intenzione di pubblicare su siti o social network parrocchiali le fotografie e i video dei ragazzi minorenni, anche quelle relative alle ordinarie attività oratoriane. «Considerata la delicatezza dell'argomento e l'ampia tutela che l'ordinamento giuridico riconosce ai minori, occorre essere assai prudenti». Questa è l'avvertenza per preti e laici indicata in una nota dell'Avvocatura della Curia diffusa in merito al decreto legislativo 196/2003 su privacy e pubblicazione di foto e filmati. Oratorio estivo, gite, vacanze: sono le iniziative a cui occorre fare riferimento nel consenso scritto - che deve essere concesso da almeno un genitore e rinnovato di anno in anno - per poter pubblicare (o divulgare) foto e video. Anche per i maggiorenni è richiesta l'acquisizione del loro personale consenso. Informazioni sul portale www.chiesadimilano.it/avvocatura.

grazie a vicari e parroci

Nel corso dei sacristi un'alta partecipazione

Si è conclusa la prima parte del corso di formazione per sacristi e collaboratori parrocchiali organizzato dalla Unione diocesana sacristi di Milano, in collaborazione con la Fiacd/s (Federazione italiana delle unioni diocesane addetti al culto/sacristi) e con il parroco della Diocesi di Milano. Questa iniziativa si è affiancata agli appuntamenti periodici con la presenza dell'assistente ecclesiale, don Giuseppe Grisa, e agli esercizi spirituali di Quaresima. Ai due incontri del corso, sul totale di quattro previsti, sono intervenute come relatori monsignor Claudio Magnoli e monsignor Claudio Fontana. L'alta partecipazione si è avvertita in quanto a Vicari episcopali di Zona, che hanno accolto con entusiasmo la proposta e si sono adoperati per promuoverla. Inoltre, i parroci hanno permesso ai sacristi di partecipare al corso e hanno inviato anche molti collaboratori volontari delle parrocchie.

Dall'1 settembre cambia il direttore della Fom. Dalle prime parole di don Guidi dopo la nomina traspare la

«trepidazione» per questo importante incarico. Dalla esperienza di Agrate le idee su cui lavorare per il futuro

«Sogno un oratorio che si apre al mondo»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Usa il termine «incredulità» per spiegare le emozioni di questi primi giorni dopo la nomina, da parte dell'Arcivescovo, a nuovo direttore della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) e responsabile del Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio della Diocesi di Milano. È don Stefano Guidi, che succederà, dall'1 settembre prossimo, a don Samuele Marelli, anche nel ruolo di consulente ecclesiale del Csi (Centro sportivo italiano) di Milano. «Sì, proprio incredulità - ripete don Stefano - perché non mi aspettavo certamente una cosa come questa che mi ha lasciato molto sorpreso. L'altra emozione forte che sento in questo momento è la trepidazione di fronte alla responsabilità che mi assumo, nonostante, in parte, conosca il lavoro grande che la Fom svolge normalmente e il servizio che ha compiuto in questi anni per la Diocesi. Poi, naturalmente c'è anche la sofferenza umana rispetto all'idea di lasciare la Comunità pastorale «Casa Betania» di Agrate Brianza dove mi trovo. Direi che è un mix di sentimenti e di emozioni diverse tra di loro che cerco di sostenere e comprendere giorno per giorno».

L'esperienza «sul campo» in oratorio la parte del bagaglio di un prete di 37 anni, ordinato nel 2007, è quindi giovane. Inoltre la Comunità pastorale dove è impegnato, è molto popolosa. Può essere questa la ragione della scelta venuta dall'Arcivescovo? «Sicuramente, penso che anche questo abbia avuto un suo peso. L'oratorio di Agrate ha una tradizione molto forte: nell'arco di questi ultimi 50 anni ha sempre avuto conduttori assai capaci che hanno stimolato davvero tanto la comunità giovanile. Anche gli altri due oratori dove sono impegnato - quelli di Caponago e di Omate -



sono realtà molto differenti tra loro, ma entrambe assai positive. Così, negli anni, ho potuto maturare un'esperienza utile e articolata». In questi giorni sta continuando a vivere l'oratorio estivo? «Sì, felicemente. Nell'insieme dei tre oratori ci sono circa 700 ragazzi. Agrate ne ha in numero maggiore, poi seguono, a livello di presenze, gli altri due. Senza dirmi le complessive esigenze dei ragazzi come pure delle famiglie, ha notevoli potenzialità. È difficile dire cosa si possa fare di più. Senza dubbio,



Don Stefano Guidi

Proprio sulla scorta di questa conoscenza del mondo oratoriano, su quali temi bisognerebbe insistere maggiormente per realizzare al meglio questo fondamentale strumento educativo e di vera evangelizzazione? «L'oratorio, come ho constatato in questi dieci anni, continua a essere un luogo frequentato, una realtà che, proprio per la capacità di adattarsi ai diversi bisogni e alle complesse esigenze dei ragazzi come pure delle famiglie, ha notevoli potenzialità. È difficile dire cosa si possa fare di più. Senza dubbio,

l'oratorio si muove nella prospettiva di una educazione alla crescita umana che viene proposta ai ragazzi, ai giovani e anche alle famiglie, in senso lato. Forse bisognerebbe partire da una maggiore consapevolezza di questo e di quanto tale esperienza sappia offrire, direi in modo singolare. Mi pare importante sottolineare come in oratorio si possano trovare una pluralità di proposte positive e costruttive». Forse è un poco presto, ma c'è già un sogno da realizzare nel nuovo ruolo e, comunque, come prete impegnato sul fronte giovanile? Qualcosa su cui lavorare nel futuro? «È un po' presto per parlare di

sogni. Devo dire, però, che ciò che ho sperimentato in questi anni è la facilità con cui i giovani maturano un interesse direi missionario, verso le parti del mondo che sono più colpite da ingiustizie e povertà. Se dovessi esprimere un desiderio - diciamo così, immediato -, è questo: che l'oratorio possa crescere nel suo essere ambito e luogo privilegiato in cui un ragazzo matura questa sensibilità e quest'attenzione al mondo in cui vive. Non dimentichiamo che l'esperienza dell'incontro con Gesù porta ad aprire lo sguardo sul mondo in modo più serio, partecipato, impegnato e coinvolto. Come realizzare questo sogno lo vedremo».

L'annuncio

L'annuncio della nomina di don Stefano Guidi è stato dato in occasione del primo giorno di oratorio estivo, mentre centinaia di migliaia di ragazzi iniziavano l'avventura della proposta «DentroFatto - Meravigliose le tue opere». «Siamo dunque a un nuovo inizio per gli oratori ambrosiani - dicono alla Fom - grati per quanto abbiamo vissuto insieme a don Samuele Marelli dal 2008 a oggi».

I dieci anni di don Marelli «Ho collaborato con tutti»

DI CRISTINA CONTI

Anni di lavoro intenso in una realtà straordinaria. Con queste parole don Samuele Marelli, direttore della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), fa un bilancio della sua esperienza con gli oratori della Diocesi. Il prossimo 31 agosto, infatti, terminerà il suo incarico quasi decennale, iniziato nel 2008. «In questi anni è cresciuta molto la collaborazione con il Centro sportivo italiano (Csi), con le Diocesi lombarde e con gli oratori della nostra regione. Sono stati consegnati inoltre alla Diocesi cammini rinnovati per preadolescenti e adolescenti», precisa don Marelli. Tante le iniziative che sono state portate avanti: dal progetto «EduCare», per la formazione degli educatori di adolescenti e preadolescenti, fino al progetto «Giovani

insieme» per sostenere la presenza dei giovani in oratorio, in collaborazione con la Regione Lombardia. E poi anche una ricerca che ha delineato il ritratto degli oratori lombardi, realizzata in collaborazione con l'Istituto Ipsos. Proposte nate e riuscite grazie alla collaborazione di attori diversi. «È importante continuare su questa linea, ascoltare il territorio e interagire con esso. La Pastorale giovanile, proprio perché si rivolge ad adolescenti e giovani, deve essere capace di rinnovarsi continuamente. Su questo versante in questi anni abbiamo portato avanti iniziative storiche come l'incontro degli animatori degli oratori estivi con l'Arcivescovo in piazza Duomo, il pellegrinaggio ad Assisi per i 14enni, la «notte bianca da fede» che si svolge ogni anno in città diverse...», conclude don Marelli.



Don Samuele Marelli

Il Cem a Gazzada con l'arcivescovo

Da domani a mercoledì 21 giugno, a Gazzada, presso Villa Cagnola, è in programma l'incontro residenziale del Consiglio episcopale milanese (Cem), presieduto dall'Arcivescovo. L'inizio dell'incontro è previsto alle ore 9.30 di domani e il termine dopo il pranzo di mercoledì 21. Aprirà i lavori una meditazione di monsignor Mario Delpini, seguirà la Messa con l'omelia di monsignor Ermino De Scalzi. Nel pomeriggio dopo l'introduzione dell'Arcivescovo, con riferimento alla Lettera conclusiva della Visita pastorale feriale dello stesso cardinale Angelo Scola,

interverrà monsignor Pierantonio Tremolada sul tema «La cura per la fede, la vocazione, l'appartenenza ecclesiale della fascia giovanile». Il Cem proseguirà con un momento di confronto e la recensione delle sfide pastorali da affrontare in prospettiva futura. I singoli Vicari episcopali propongono una sintesi del lavoro compiuto e delle indicazioni da offrire per il cammino che aspetta la Diocesi e il suo Pastore. In serata si ritroveranno i Vicari episcopali di Zona pastorale. Martedì il primo tema che verrà trattato sarà «La persecuzione tra gli enti», con relazione della Commissione e prospettive;

introdurrà don Luca Violini. Seguiranno le proposte del Vicariato per la formazione permanente del clero e quelle di pastorale vocazionale. La Messa sarà presieduta dall'Arcivescovo, con omelia di monsignor Patrizio Garascia. Dalle 18 esperienza di preghiera e di fraternità conviviale. Al centro della discussione di mercoledì tematiche sociali e attenzioni pastorali (verso la Settimana sociale dei cattolici italiani: «Il lavoro che vogliamo: libero, partecipativo e solidale», con monsignor Luca Bressan). Poi le conclusioni dell'Arcivescovo e la Messa che vedrà l'omelia di monsignor Michele Elli.

Scola ordina a Roma due nuovi preti

Sabato 24 giugno, alle ore 15.30, nella basilica di S. Maria Maggiore a Roma, il cardinale Angelo Scola presiederà le ordinazioni diaconali e presbiterali della Fraternità sacerdotale dei missionari di san Carlo Borromeo. L'Arcivescovo di Milano ordinerà due presbiteri: Marco Vignolo, 33 anni, di Rapallo (Genova), destinato alla Casa di Reggio Emilia, dove collaborerà con il vescovo monsignor Massimo Camisasca; Mattia Zulliani, 29 anni, di Brenna (provincia di Como, Diocesi di Milano), che sarà in missione in Kenya, nella Casa di Nairobi, e lavorerà nelle scuole nate dalla presenza del movimento di



Mattia Zulliani

Comunione e liberazione (Cl) e dalla parrocchia di St. Joseph, nel quartiere di Kahawa Sukari. Nella stessa celebrazione saranno ordinati cinque diaconi. Antonio Acevedo, 29 anni, colombiano, è destinato alla Casa di Taipei (Taiwan). Michele Baggi, 33 anni, di Fogliano Redipuglia (Gorizia), andrà in missione a Budapest (Ungheria). Alla volta della capitale ungherese partirà anche Patrick Valena, 27 anni, di Delbio (Sondrio). Emanuele Fadini, 32 anni, di Calcinate (Bergamo), raggiungerà la Casa di Brookfield, sobborgo di Denver (Stati Uniti). Luca Montini, 28 anni, di Lumezzane (Brescia), è destinato alla Casa di Nairobi (Kenya).

dal 27 al 30

Familiari del clero al convegno nazionale

Il convegno nazionale dell'associazione Collaboratori familiari del clero si terrà a Roma, dal 27 al 30 giugno, sul tema «L'ici corresponsabili con il prete in una Chiesa missionaria». Tra i relatori interverranno il Vicario generale della Diocesi di Milano, monsignor Mario Delpini, e il Rettore del Collegio Lombardo a Roma, monsignor Ennio Apeciti. «Ci aiuteranno a riflettere sulla nostra vocazione e ci collezioneranno ad assumere maggior consapevolezza del momento di cambiamento che stiamo vivendo, per vederlo come opportunità e dono del Signore - spiega la presidente diocesana Eliana Marcora - Abbiamo anche modificato lo Statuto e la Cei lo ha approvato. Sta a noi trasformare quelle parole scritte in testimonianza, dono per i nostri preti e per la comunità cristiana». Info, e-mail: eliana.marcora@virgilio.it.